

Oltre 71.000 docenti precari pronti per la chiamata

Pubblicato: Lunedì 17 Agosto 2015



Sono soprattutto del Sud Italia i docenti precari che chiedono di essere stabilizzati con il piano straordinario delle assunzioni nella scuola.

Venerdì 14 agosto si sono chiusi i termini di presentazione delle domande on line per partecipare alla fase B del piano. **71.643 le richieste arrivate** che, probabilmente, contengono anche le domande per il ciclo dell'infanzia che, però, verrà gestito in base a una norma che verrà decisa in futuro.

Il gruppo più numeroso appartiene alla Sicilia con 11.864 domande inoltrate a cui segue la **Campania** con 11.142 richieste. C'è poi il **Lazio** con 7.125 domande quindi la **Lombardia** con 6.630 e a seguire la **Puglia** con 6.040. Decisamente più basse le richieste pervenute da **Piemonte** (2.623) **Liguria** (783) e **Veneto** (3.694) ed **Emilia Romagna** (3.696).

Proprio la composizione territoriale della domanda ha indotto l'assessore regionale lombardo **Valentina Aprea** a criticare il piano pensato per favorire l'emigrazione. Il conto è presto fatto: **non vi potranno essere esattamente tanti posti disponibili in ciascuna regione quanti sono i docenti precari che vi risiedono.**

La Fase B inizierà a settembre e riguarderà la copertura dei posti rimasti vacanti dopo la chiamata degli aventi diritto (graduatorie GAE e concorso) nelle fasi 0 e A che si stanno svolgendo in questi giorni e si concluderanno a fine agosto.

Da novembre, infine, scatterà la fase C e che riguarda il potenziamento dell'offerta formativa.

In entrambe le fasi, il docente che riceve la proposta ha dieci giorni di tempo per rispondere: **in caso di rifiuto verrà tolto dalle graduatorie**. Il timore di offerte fuori province e, soprattutto, fuori regione ha provocato manifestazione di protesta come quella avvenuta in Sardegna: rifiutare equivale a uscire dal sistema ma accettare significa dover lasciare casa e affetti.

Molti precari sperano di ottenere una supplenza prima della chiamata: in quel caso è previsto che l'insegnante possa rimanere nella cattedra della supplenza mentre l'incarico slitta al prossimo anno quando ci sarà un piano straordinario di mobilità.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it